

Fact Sheet – Puglia 3 – Restauro del complesso architettonico dell'ex Ospedale dello Spirito Santo

<b>Nome</b>	<b><i>Restauro e valorizzazione del complesso architettonico dell'ex Ospedale dello Spirito Santo</i></b>
<b>Ambito di programmazione</b>	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2014-2020
<b>Programma</b>	PON FESR CULTURA E TURISMO
<b>Asse</b>	RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI
<b>Obiettivo specifico</b>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
<b>Tema</b>	Cultura e turismo
<b>Natura</b>	Infrastrutture/restauro
<b>Programmatore/i</b>	Ministero della Cultura
<b>Attuatore/i</b>	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
<b>Finanziamento</b>	Il progetto viene finanziato nell'ambito del POR FESR CULTURA E TURISMO, programmazione Fondi Strutturali 2014-2020. Il resto del finanziamento complessivo è riconducibile al Fondo di Rotazione, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.885.786 € Unione europea;</li> <li>• 1.295.262 € Fondo di Rotazione;</li> </ul>
<b>Costo pubblico monitorato</b>	5.181.047,40 €, con 5.092.243,59 € di pagamenti monitorati a febbraio 2022.
<b>(OpenCoesione)</b>	

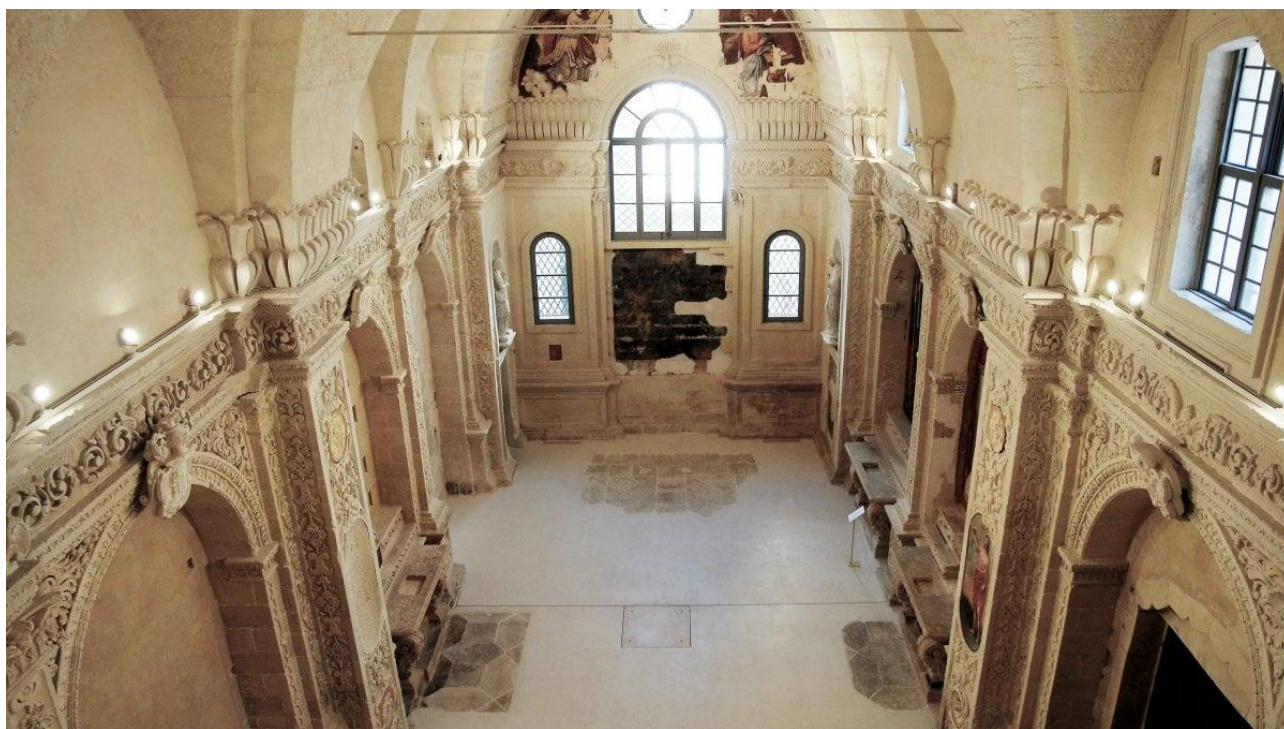
<b>Stato di avanzamento</b>	Concluso
<b>Area/e interessata/e</b>	Lecce
<b>Risultati (al 28/02/2022)</b>	<p>Il progetto di restauro ha permesso di raggiungere i massimi livelli di eccellenza sia nella qualità degli spazi architettonici, attraverso opere di conservazione e adeguamento impiantistico, sia nelle modalità di accessibilità e fruizione della struttura, grazie anche al potenziamento dei servizi di accoglienza, comunicazione e informazione turistica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Restauro della cappella interna al complesso;</li> <li>- Allestimento della galleria del patrimonio culturale salentino;</li> <li>- Recupero di ambienti da utilizzare ai fini espositivi e del giardino annesso al complesso;</li> <li>- Insediamento Polo Mibact con accorpamento competenze;</li> <li>- Sviluppo di sistemi valorizzazione e comunicazione finalizzati all'ottimizzazione dell'accessibilità e della fruizione integrale del bene.</li> </ul>
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto ha previsto opere di completamento, restauro e valorizzazione delle parti della struttura ancora non recuperate, inserite nel graduale processo di conservazione avviato già da diversi anni per restituire al territorio il complesso monumentale nella sua globale integrità, accessibilità e fruibilità.</p>

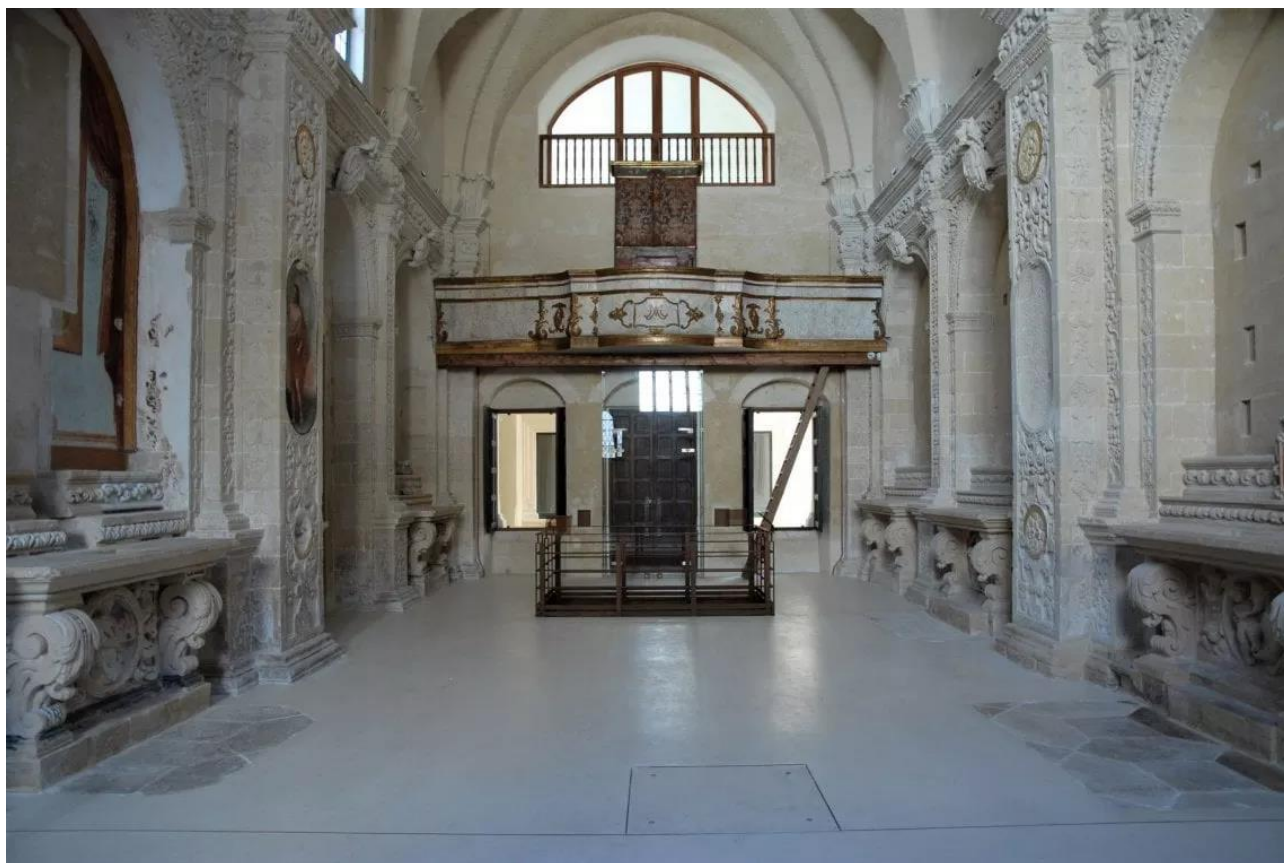
### Informazioni:

L'immobile, denominato Ospedale dello Spirito Santo, costituisce l'unico esempio di architettura civile con destinazione ospedaliera del periodo rinascimentale a Lecce. Fu fondato da Giovanni D'Aymo nell'anno 1392 sul modello dell'ospedale viterbese di S. Maria in Gradi. La nuova opera sostituì una precedente dedicata a S. Giovanni Battista, e fu affidata ai Padri Predicatori. Nel 1548, dopo varie e contrastanti vicissitudini che avevano coinvolto nella gestione l'Università cittadina, il vecchio edificio medievale divenuto fatiscente ed inidoneo ai bisogni della comunità, fu quasi del tutto abbattuto e ricostruito sui disegni di G. Giacomo Dell'Acaya. L'architetto, che in quegli anni

era amministratore (rettore) dell'ospedale, ricopriva anche la carica di sovrintendente ai lavori di ampliamento della cinta urbana e del castello.

Nel corso dei secoli l'Ospedale si arricchì di lasciti e donazioni da parte di molti malati e di elargizioni liberali fatte da nobili famiglie leccesi, tanto da divenire il più ricco e accorsato nosocomio cittadino. Una importante serie di interventi risalenti agli anni compresi tra il 1845 e il 1880 sono quelli progettati dall'ing. O. Torsello, improntati a ragioni di natura prettamente funzionale, ragioni di igiene e di illuminazione. A questo periodo è ascrivibile l'inserimento e la sistemazione dell'orologio sulla facciata che iniziò a far sentire i suoi rintocchi il 7 settembre 1872. Tale orologio che fa parte della rete di 4 orologi da torre ideati dall'abate Giuseppe Candido tra il 1868 e il 1874, attivati elettricamente da un unico pendolo meccanico. Nel primo ventennio del XX sec., con la nascita del nuovo Ospedale cittadino "Vito Fazzi" l'antico nosocomio cambiò destinazione e divenne sede per la visita di leva, prima, e successivamente una parte fu assegnata al Monopolio di Stato quale sede della Manifattura Tabacchi, che vi ha operato fino a circa trenta anni fa. Dal 2011 l'immobile è sede istituzionale della Sbeap Lecce.





L'ex Ospedale dello Spirito Santo è finalmente tornato al suo originario splendore dopo un importante restauro. L'intervento si inserisce in un graduale processo di valorizzazione avviato nel 2010 per restituire al territorio un complesso monumentale che rappresenta l'unico esempio di architettura civile con destinazione ospedaliera del periodo rinascimentale nella città pugliese. Appena ultimato grazie all'importante contributo dei fondi europei di coesione (attraverso il programma operativo nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020), il progetto si è focalizzato sul miglioramento statico della struttura e sul completamento del restauro dell'edificio, già avviato con precedenti fondi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo.



Il complesso monumentale è un bene demaniale in consegna per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, e una parte degli ambienti al piano terra e tutto il piano primo sono destinati a uffici e sale per convegni. Al termine della prima parte dei lavori è stato aperto al pubblico l'ingresso principale su viale Libertini, dando la possibilità di ammirare ambienti rappresentativi come la Chiesa, le ex infermerie e lo scalone d'accesso, eseguito da Pier Luigi Nervi nell'ambito degli ampliamenti effettuati nel XX secolo dal Monopolio di Stato. Nelle sale delle ex infermerie che si trovano al piano terra è stata istituita la Galleria del Patrimonio culturale della Terra d'Otranto, finalizzata a evidenziare le peculiarità del territorio rispetto ai profili archeologici, architettonici, storico-artistici e paesaggistici; già prima delle restrizioni dovute alla pandemia, gli ambienti venivano utilizzati per mostre, convegni e aperture occasionali.



Fonte dati:

- OpenCoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 28/02/2022
- Corriere Salentino, articolo del 02/10/2022: <https://www.corrieresalentino.it/2022/10/alla-scoperta-del-salento-lex-ospedale-dello-spirito-santo/>
- La Repubblica, articolo del 21/12/2022: [https://www.repubblica.it/dossier/esteri/fondi-strutturali-europei-progetti-italia/2020/12/21/news/lecce\\_santo\\_spirito-279281278/](https://www.repubblica.it/dossier/esteri/fondi-strutturali-europei-progetti-italia/2020/12/21/news/lecce_santo_spirito-279281278/)

Materiale video:

- [https://www.youtube.com/watch?v=IQoUL\\_7-qUA](https://www.youtube.com/watch?v=IQoUL_7-qUA)